

REGIONE CARABINIERI TOSCANA

Comando Provinciale di Livorno

Reparto Operativo - Nucleo Operativo

VERBALE di sommarie informazioni rese da:-----

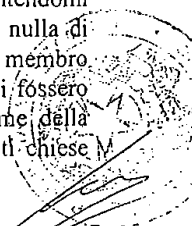
SIRABELLA Andrea, nato a Melbourne (Australia) in data 22.12.1956, residente a Portoferraio (LI) località San Giovanni n.77, coniugato, marittimo, identificato mediante carta d'identità n.AD6541645 rilasciata dal Comune di Portoferraio (LI) in data 29.08.2000.-----

Il giorno 02 Novembre 2004 alle ore 15.00 negli Uffici del Comando della Compagnia Carabinieri di Portoferraio (LI).-----//

Avanti ai sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria M.A.s.UPS. Arcella Raffaele, Mar.Ca. Locci Nicola e V.Brig. Micomonaco Maurizio, appartenenti al Reparto in intestazione, è presente il signor Sirabella Andrea, in oggetto generalizzato, il quale opportunamente sentito in merito ai fatti di cui alla delega di indagini emessa dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, Dott. Roberto Pennisi, in data 21.10.2004 nell'ambito del Procedimento penale n.5314/04 R.G.N.R., spontaneamente e a domanda dichiara quanto segue:-----//

A.D.R.: - alle elezioni comunali del 1999 fui eletto consigliere in seno all'amministrazione comunale di Portoferraio retta dal Sindaco Ageno Giovanni. Ricoprivo l'incarico di capogruppo di forza italia e portavoce dell'intera maggioranza. Nel corso della durata della legislatura ho ricevuto la delega del Sindaco al personale, nonché ricoperto incarichi presso varie commissioni, fra cui quella urbanistica, demanio e viabilità al traffico. I miei rapporti con la maggioranza e in particolare con il Sindaco Ageno sono andati con il tempo deteriorandosi, salvo i primi due anni di mandato. Ricordo che subito dopo aver vinto le elezioni il neoeletto Sindaco Ageno convocò la sua maggioranza per presentare la sua squadra che avrebbe governato Portoferraio. In tale seduta a sorpresa di tutti e all'insaputa di tutti ci comunicava la nomina del Fratti Alberto quale assessore esterno. Già allora ci fu un malcontento generale da parte dei restanti componenti della "squadra" che dovettero accettare l'imposizione del Sindaco della nomina di un assessore esterno senza che avesse mai comunicato tale intendimento ne prima ne durante le elezioni a nessuno. In particolare io che ricoprivo la carica di coordinatore comunale di forza italia ero letteralmente all'oscuro di una imposizione derivante da accordi in tal senso. Dico accordo riferendomi sicuramente ad Ageno e Fratti, non saprei dire se era esteso anche ad altri.--//

A.D.R.: - fra i vari incarichi avevo anche quello di membro della commissione demanio e in tale veste partecipavo alle riunioni di tale commissione. Della stessa commissione faceva parte anche la Di Pede Annalisa che ne era la presidente. La commissione si riunì precedentemente alla convocazione del consiglio comunale del 12.11.2003 all'ordine del giorno vi erano argomenti di secondaria importanza, tanto è che non sentendomi perfettamente in forma dal punto di vista fisico, e accertatomi che non vi era nulla di importante sul quale decidere, non partecipai. Seppi successivamente dall'altro membro della commissione Giudicelli Tiziana, che ancorché all'ordine del giorno non vi fossero argomenti di primaria importanza, nelle varie ed eventuali fu portato all'esame della commissione la vendita delle Ghiaie. La commissione nella totalità dei presenti chiese M



ulteriori chiarimenti prima di poter esprimere un parere. Premesso ciò nel consiglio comunale del 12.11.2003 era stato portato all'ordine del giorno anche la vendita delle Ghiaie. In quella sede ebbi modo di discutere animatamente con il Sindaco circa la illegittimità di portare in votazione la vendita delle Ghiaie senza aver preventivamente acquisito il parere della commissione. Ricordo anche che nel corso della seduta ebbi a ricevere delle informazioni telefoniche da mia figlia, circa l'attentato avvenuto ai nostri militari a Nassyria, appurato ciò chiesi al Sindaco la sospensione dei lavori come avevano già fatto sia in Parlamento sia in Consiglio Regionale, con mio stupore il Sindaco rispose testualmente "abbiamo già fatto un minuto di silenzio, io devo, devo, devo vendere le Ghiaie". E così fu. Con undici voti a favore e dieci contrari.-----///

- A.D.R.: - si effettivamente ho ricevuto quando ero ancora consigliere comunale di Portoferraio una missiva da parte del coordinatore regionale di forza italia, con la quale mi informava della mia sospensione dal partito. Ritengo che tale decisione derivi dal fatto della mia diversa veduta politica circa la gestione della comunità montana in merito alla nomina della nuova giunta che si doveva insediare. Infatti non ero d'accordo sulla nomina del vice presidente candidato e a dimostrazione del mio dissenso non presi parte alla convocazione dell'agosto 2003, allorché venne a mancare il numero legale. Tale mio comportamento fu ritenuto dal coordinatore regionale del partito contrario agli interessi del partito stesso per cui mi fu comunicata la sospensione. Ad onor del vero anche dopo aver ricevuto la famosa raccomandata ha sempre continuato a comportarmi allo stesso modo anche in seno al consiglio comunale di portoferraio ritenendo non il provvedimento di sospensione perché mai ratificato dai probiviri del partito. Debbo anche aggiungere che proprio riferendomi al citato consiglio comunale a seguito del mio dissenso apertamente contrastante con le decisioni del Sindaco mi fu sbandierato un foglio e sia il Fratti sia il Sindaco tentarono di zittirmi ricordandomi che io non ero titolato a parlare a nome di forza italia essendo stato sospeso. Non diedi alcun peso a tale affermazione tanto che con forza continuai a ribadire la illegittimità nel voler vendere le Ghiaie senza aver acquisito il previsto parere della commissione.-----///
- A.D.R.: - ritornando alla nomina del Fratti posso dire e confermare che non ero assolutamente a conoscenza né come coordinatore comunale di forza italia né come membro della neo eletta lista di accordi di partito e/o di maggioranza che prevedessero tale nomina. Lo stesso era stato nominato su disposizione esclusiva del Sindaco Ageno e era risaputo, che trattavasi di uomo dello schieramento "Nocentini".-----///
- A.D.R.: - secondo una mia convinzione personale non credo che i voti portati eventualmente dal Fratti erano stati determinanti perché il nostro schieramento uscisse vincitore dalle elezioni.-----///
- A.D.R.: - ancora oggi non riesco a dare un giudizio preciso circa l'operato del Sindaco Ageno in alcuni momenti ho ritenuto essere manovrato da altri, e con riferimento allo strumento urbanistico dalla Maltinti, in altri momenti ho avuto invece l'impressione che fosse lui a manovrare tutti gli altri, compresa la Maltinti.-----///
- A.D.R.: - non ho ricordo circa la presenza del figlio di Ageno a riunioni ufficiali dell'amministrazione ma ho sempre saputo, perché raccontatomi dallo stesso Sindaco che fungesse da consigliere tecnico personale del padre, posso però aggiungere che in un paio di occasioni in qualità di membro della commissione urbanistica unitamente ad altri della stessa commissione, ci siamo recati presso lo studio degli architetti Lotti e Manetti in Livorno, ove con mia sorpresa abbiamo incontrato Ageno Nicola. Presenza mai giustificata dal Sindaco Ageno se non con la motivazione che il figlio si muovesse in nome e per conto del padre essendo quest'ultimo non un tecnico.-----///
- A.D.R.: - nell'ultimo periodo della legislatura il mio disaccordo sulle decisioni del Sindaco peraltro quasi sempre autoritarie e mai concordate con la maggioranza, come etica importebbe, è sempre aumentato fino al punto che pur rimanendo membro del consiglio comunale di

Portoferraio, ebbi a restituire la fiducia e le deleghe al Sindaco, allontanandomi di fatto da quella maggioranza. Allo stesso modo fece l'altro consigliere di forza italia, Tiziana Giudicelli, ed insieme al Fuochi, già dimessosi precedentemente dalla maggioranza costituimmo un gruppo di forza italia, di fatto esterno alla maggioranza e ad essa contrapposto.-----///

342

A.D.R.: non ho altro da aggiungere o modificare a quanto sopra dichiarato e previa lettura e conferma mi sottoscrivo.-----///

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----///

Giudicelli

[Signature]
me
Alte

